



IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'UPI

RIUNITOSI A ROMA IL 14 DICEMBRE 2006

VISTI

- il documento unitario del 28 novembre 2006 della Conferenza delle Regioni, Anci, Upi e Uncem, che individua il modo organico un percorso di attuazione del vigente titolo V della Costituzione, attraverso:
 - l'individuazione delle funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;
 - l'allocatione e il trasferimento agli enti locali delle funzioni amministrative; l'istituzione delle Città metropolitane e la disciplina dell'ordinamento di Roma capitale;
 - l'attuazione del federalismo fiscale;
 - la riforma delle conferenze;
 - l'istituzione della Commissione bicamerale per le questioni regionali integrata da rappresentanti delle autonomie territoriali;
- il testo dello schema di disegno di legge elaborato dal Governo in data 13 dicembre 2006, che reca disposizioni di delega al governo per l'attuazione dell'art. 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, per l'istituzione delle città metropolitane e per l'ordinamento di Roma capitale, per l'attuazione dell'art. 118 della Costituzione e per l'adeguamento delle disposizioni in materia di enti locali alla legge costituzionale n. 3/01;
- la volontà del Governo di approvare lo schema di ddl in via preliminare nei prossimi giorni al fine di consentire l'avvio del percorso di approvazione in Parlamento nei primi mesi del 2007, dopo il preventivo parere della Conferenza unificata;

CONSIDERATE

- l'urgenza di avviare finalmente il percorso di attuazione delle disposizioni del titolo V, parte II, della Costituzione, attraverso l'individuazione delle funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane e l'avvio di un complessivo riordino degli assetti amministrativi
- le disposizioni che connotano le Province come enti di governo di area vasta, riconoscono l'individuazione dei servizi pubblici locali come funzione fondamentale di Comuni, Province e Città metropolitane ed, in particolare, confermano il sistema di elezione diretta dei Presidenti di Provincia e dei Consigli provinciali;

PRESO ATTO

- della volontà del Governo di procedere mediante legge delega;

CHIEDE

- che lo schema di ddl di delega sia al più presto approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri e che venga dato avvio al processo di riforma del sistema delle Conferenze Stato – Regioni – Autonomie locali.

In ogni caso, l'Unione delle Province d'Italia si riserva nel merito del provvedimento di elaborare osservazioni, integrazioni ed emendamenti dell'ambito del percorso per l'espressione del previsto parere in Conferenza unificata, in particolare sui seguenti punti:

- precisazione ed integrazione dei principi e dei criteri direttivi sulle funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane, anche in considerazione dell'esigenza di delineare un sistema di competenze e garanzie per le autonomie locali, valido sia nelle Regioni a statuto ordinario, sia nelle Regioni a statuto speciale;
- riordino complessivo e riduzione degli ambiti dell'amministrazione statale e regionale, diretta e indiretta, in coerenza con le funzioni fondamentali e nel rispetto dei principi dell'art. 118 della Costituzione;
- precisazione delle disposizioni relative alle Città metropolitane e al loro procedimento di istituzione.

Si richiede, infine, al Governo e al Parlamento:

- di avviare il percorso di attuazione delle disposizioni dell'art. 119 della Costituzione in materia di federalismo fiscale, in considerazione del nesso inscindibile che corre tra le funzioni istituzionali di ogni livello di governo e le risorse finanziarie necessarie per il loro esercizio;
- di procedere all'istituzione della Commissione bicamerale per le questioni regionali integrata con rappresentanti delle autonomie territoriali.

Roma, 14 dicembre 2006